

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

Decreto N. 622 del 4 Marzo 2016

Procedimento espropriativo e di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e degli edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni.

Liquidazione a seguito dell'atto di transazione in corso di procedura espropriativa relativo all'acquisizione delle aree site nel Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo), identificate al Foglio 103 Mappali 870 e 871 (entrambi ex mappale 869 a sua volta ex mappale 443p) - PMS Lotto 12 - Albertini Lino.

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 recante "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legge n. 43 del 26.04.2013 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, prorogava al 31/12/2014 lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

Visto l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31 dicembre 2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in

Legge n. 125 del 06/08/2015;

Visto il D.L. n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31.12.2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07/08/2012, che recita: “i Commissari delegati di cui all’art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all’alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell’ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07/08/2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d’urgenza delle aree individuate”;

Visto il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l’anno scolastico 2012-2013, sottoposto al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell’ordinanza n. 1 dell’8 giugno 2012, nelle sedute del 28 giugno e 3 luglio 2012, che lo ha condiviso, approvato con propria ordinanza n. 5 del 06/07/2012, il quale prevede la realizzazione di edifici scolastici provvisori per tutte quelle scuole che non possono essere riparate, per consentire lo svolgimento dell’attività didattica nell’anno scolastico 2012-2013;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare l’indicazione delle aree all’interno delle quali realizzare i prefabbricati modulari ad uso scolastici e che con ordinanza n. 15 del 31/07/2012 e successive modifiche e integrazioni, si è provveduto alla localizzazione delle stesse ed a disporre la loro occupazione d’urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l’immissione in possesso, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Preso atto che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante delle stesse e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

Considerato che i prefabbricati modulari scolastici e gli edifici scolastici provvisori e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al periodo di tempo necessario per la ricostruzione degli edifici scolastici distrutti o alla riparazione di quelli gravemente danneggiati e pertanto inagibili;

Considerato altresì che risulta opportuno, stante la realizzazione delle urbanizzazioni effettuate sulle aree occupate e stante la necessità di dover garantire la continuità nell'utilizzo delle realizzazioni costruite da parte delle popolazioni colpite ed agli enti pubblici di riferimento, procedere all'esproprio di talune aree sulle quali insistono le predette strutture;

Dato atto che, a seguito dell'esperimento della procedura ad evidenza pubblica, da parte del Commissario Delegato, per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS), sono attualmente in corso di realizzazione i lavori di ampliamento, richiesti dalle Amministrazioni Comunali di riferimento, delle strutture provvisorie ultimate e ubicate sui lotti in argomento, nonché le operazioni di collaudo, laddove terminati;

Rilevato che per mezzo dei decreti n. 131 del 05/11/2012 e n. 498 del 31/03/2014, a seguito di ulteriore proroga con scadenza al 31/12/2016, (Istanza inviata con nota CR/2015/58332 del 04/12/2015, e confermata dall'Agenzia delle Entrate con nota dell'11 dicembre 2015) è stato disposto di avvalersi dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) al fine di effettuare le operazioni di immissione in possesso, nonché la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea;

Dato atto che l'Agenzia delle Entrate ha elaborato le necessarie stime in apposite schede dedicate ad ogni singola proprietà oggetto di espropriazione e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante;

Tenuto conto che il citato comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con proprio decreto n. 700 del 29/07/2013 si è proceduto in tal senso, notificando l'indennità provvisoria determinata, come detto, dalla competente Agenzia delle Entrate;

Rilevato che il Commissario Delegato ha comunicato l'avvio dei procedimenti finalizzati all'espropriazione delle aree in argomento;

Dato atto che l'area sita in Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo), originariamente immessa in possesso era individuata al foglio 103 mappale 443p. In seguito a vari frazionamenti il mappale 443 è stato frazionato nei mappali 868, 870 e 871 e solo i mappali 870 e 871 sono stati oggetto di esproprio;

Rilevato che le aree sopra individuate risultavano catastalmente intestate al Sig. Albertini Lino, nato a Sala Bolognese (BO) il 16/05/1932 e residente in Via F.lli Bastia n. 47, 40010 Sala Bolognese, Codice Fiscale: LBRLNI32E16H678E;

Dato atto che a seguito della mancata iniziale accettazione dell'indennità provvisoria notificata l'Autorità Espropriante, a norma dell'articolo 20, comma 14, ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma complessiva di € 182.133,20 a favore del Sig. Albertini Lino, con decreti n. 1433 del 22/11/2013 e n. 286 del 28/02/2014, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R. 327/2001;

Rilevato che con decreto n. 363 del 07/03/2014 il Commissario Delegato ha disposto l'esproprio delle aree site in comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) e catastalmente individuate al Foglio

103 Mappali 870 e 871 (entrambi ex mappale 869 a sua volta ex mappale 443p);

Rilevato che parallelamente all'attività amministrativa sopra descritta, la proprietà Albertini Lino, non concordando con l'indennità proposta, ha posto in essere una serie di atti di opposizione alla stima e alla determinazione della stessa consistenti nel:

- istanza per la determinazione dell'indennità di occupazione alla Commissione Provinciale per la determinazione del valore agricolo medio c/o la Provincia di Bologna. La Commissione si è pronunciata, con delibera n. 19 - Fasc. 1.15.4/01/2014, confermando la stima dell'indennità di occupazione quantificata dall'Agenzia delle Entrate, ma calcolando anche un'ulteriore indennità di occupazione per l'interclusione del fondo non soggetto ad esproprio;

- ricorso per opposizione alla stima dell'indennità di occupazione effettuata dalla Commissione Provinciale per la determinazione del valore agricolo medio c/o la Provincia di Bologna con delibera n. 19 - Fasc. 1.15.4/01/2014.

- ricorso per l'accertamento della giusta indennità di esproprio ex art. 54 del DPR n. 327/2001 e art. 29 del D. Lgs. 150/2011 presso la Corte d'Appello di Bologna, procedimento incardinato al R.G. 2934/2014, Ruolo Generale Degli Affari Civili e Contenziosi;

- ricorso per il riconoscimento del diritto allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti presentato al Tribunale di Bologna, R.G. 20551/2014.

Evidenziato che in seno al procedimento giudiziale instaurato avanti la Corte d'Appello di Bologna per l'accertamento della giusta indennità di esproprio è stata posta in essere l'attività istruttoria da parte del CTU insieme ai consulenti di parte. In tale contesto sono emerse diverse criticità ed è stata prospettata un'ipotesi di conclusione transattiva della vicenda oggetto del contenzioso;

Rilevato che il Sig. Albertini Lino, per il tramite del proprio legale, a fronte degli scenari e delle criticità emerse ha inizialmente manifestato la volontà di orientarsi verso la stipulazione di un accordo transattivo, richiedendo un importo onnicomprensivo pari ad € 280.000,00 ed il riconoscimento di una servitù di accesso al fondo intercluso, mentre successivamente, in seguito alle argomentazioni sostenute dai rappresentanti della Struttura Tecnica, si è dichiarato disposto a chiudere la transazione per un importo complessivo pari a € 250.000,00, oltre al riconoscimento della servitù;

Vista la nota CR/2015/40526 del 07/08/2015 con la quale la Struttura Tecnica del Commissario Delegato ha richiesto all'Avvocatura dello Stato un parere sulla proposta di indennizzo avanzata dal Sig. Albertini Lino, quale ipotesi transattiva per la definizione tombale di ogni vertenza;

Visto il parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato del 13/08/2015 n. 31717, acquisito al CR/2015/45588 del 18/09/2015, con il quale l'Avvocatura, osservando che *"l'importo da corrispondere non costituisce un incremento particolare rispetto alle stime vincolanti per il Commissario suscettibili di possibile incremento in sede giudiziale"*, ritiene la transazione con il Sig. Albertini Lino la soluzione preferibile dal punto di vista della certezza dei rapporti giuridici, perché realizza una convergenza di volontà con completa estinzione del contenzioso sia reale che potenziale.

Vista la nota protocollo CR/2016/6226 del 10/02/2016 con la quale la Struttura Tecnica del Commissario Delegato ha prospettato e informato il Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni in Legge 122/2012, della proposta di transazione tra il Commissario stesso e il Sig. Albertini Lino;

Considerato che il Commissario Delegato con proprio decreto n. 441 del 16/02/2016 ha approvato la proposta transattiva avanzata dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e autorizzata

dall'Avvocatura dello Stato, a risoluzione di tutte le controversie in atto e future relative al procedimento espropriativo in oggetto;

Dato atto che il Commissario Delegato e il Sig. Albertini Lino hanno sottoscritto in data 17/02/2016 con Rep. n. 0402 del 17/02/2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna, Serie 3, Numero 1496, in data 18/02/2016, l'Atto di transazione inerente la procedura di espropriazione degli immobili siti in comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) e catastalmente individuati al Foglio 103 Mappali 870 e 871 (entrambi ex mappale 869 a sua volta ex mappale 443p) - PMS Lotto 12";

Dato atto che con l'atto di transazione le parti hanno convenuto facendosi reciproche concessioni in tal senso:

- il Sig. Albertini Lino di rinunciare a tutti i contenziosi in atto ed a qualsiasi ulteriore contenzioso o pretesa futura di qualsiasi genere e sorta, nonché di qualsiasi ulteriore pretesa risarcitoria per l'interclusione del fondo non espropriato;

- il Commissario Delegato di corrispondere, al Sig. Albertini Lino, la somma complessiva di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) e il riconoscimento di una servitù di passaggio per il fondo intercluso;

Dato atto, come detto sopra, che il Commissario Delegato aveva provveduto con decreti n. 1433 del 22/11/2013 e n. 286 del 28/02/2014 a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 182.133,20 ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/2001;

Evidenziato che il suddetto importo € 250.000,00 (diconsi euro duecentocinquantamila/00) verrà conseguentemente liquidato come segue:

- € 145.706,56 (euro centoquarantacinquemilasettecentosei/56), al netto della ritenuta di legge di € 36.426,64 (euro trentaseimilaquattrocentoventisei/64), importo depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea, mediante separato provvedimento di autorizzazione allo svincolo a favore del Sig. Albertini Lino;

- € 54.293,44 (euro cinquantaquattromiladuecentonovantatre/44), al netto della ritenuta di legge di € 13.573,36 (euro tredicimilacinquecentosettantatre/36), mediante liquidazione diretta con bonifico bancario da disporsi con il presente provvedimento.

Considerato che l'importo della procedura e della transazione in oggetto risulta ricompreso nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

Ritenuto di dover procedere, conseguentemente, con il presente provvedimento alla liquidazione della somma pari ad € 54.293,44 e al versamento della ritenuta pari ad € 13.573,36, per un importo complessivo di € 67.866,80;

DECRETA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che le aree interessate dai procedimenti espropriativi e/o di occupazione temporanea finalizzate alla realizzazione degli Edifici Scolastici Temporanei (EST), dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) site nel Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo), identificate al Foglio 103 Mappali

870 e 871 (entrambi ex mappale 869 a sua volta ex mappale 443p) risultavano catastalmente di proprietà del Sig. Albertini Lino nato a Sala Bolognese (BO) il 16/05/1932 e residente in Via F.lli Bastia n. 47, 40010 Sala Bolognese, Codice Fiscale: LBRLNI32E16H678E;

3) di dare atto:

- che i beni oggetto della presente procedura espropriativa sono stato immessi nel possesso del Commissario Delegato con la redazione di verbale di stato di consistenza e di immissione in possesso, agli atti dell'Autorità Espropriante;

- che in base alla convenzione tra il Commissario Delegato e l'Agenzia delle Entrate è stata redatta la stima del valore dei beni oggetto del procedimento, in base alla quale sono state determinate e notificate le indennità dovute;

4) di dare atto che, a seguito della mancata accettazione dell'indennità proposta, è stato disposto con decreti n. 1433 del 22/11/2013 e n. 286 del 28/02/2014 il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma complessiva di € 182.133,20, ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/2001, e successivamente con decreto n. 363 del 07/03/2014 è stato altresì disposto l'esproprio delle aree in oggetto;

5) di dare atto che parallelamente all'attività amministrativa sopra descritta, la proprietà Albertini Lino, non concordando con l'indennità proposta, ha posto in essere una serie di atti di opposizione alla stima e alla determinazione della stessa consistenti nell'istanza per la determinazione dell'indennità di occupazione alla Commissione Provinciale per la determinazione del valore agricolo medio c/o la Provincia di Bologna, nel ricorso per opposizione alla stima dell'indennità di occupazione effettuata dalla medesima Commissione, nel ricorso per l'accertamento della giusta indennità di esproprio ex art. 54 del DPR n. 327/2001 e art. 29 del D. Lgs. 150/2011 presso la Corte d'Appello di Bologna e nel ricorso per il riconoscimento del diritto allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti presentato al Tribunale di Bologna;

6) di dare atto che il Commissario Delegato e il Sig. Albertini Lino hanno sottoscritto in data 17/02/2016 con Rep. n. 0402 del 17/02/2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna, Serie 3, Numero 1496, in data 18/02/2016, l'Atto di transazione inerente la procedura di espropriazione degli immobili siti in comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) e catastalmente individuati al Foglio 103 Mappali 870 e 871 (entrambi ex mappale 869 a sua volta ex mappale 443p) - PMS Lotto 12".

7) di dare atto che con l'atto di transazione le parti hanno convenuto facendosi reciproche concessioni in tal senso:

- il Sig. Albertini Lino di rinunciare a tutti i contenziosi in atto ed a qualsiasi ulteriore contenzioso o pretesa futura di qualsiasi genere e sorta, nonché di qualsiasi ulteriore pretesa risarcitoria per l'interclusione del fondo non espropriato;

- il Commissario Delegato di corrispondere, al Sig. Albertini Lino, la somma complessiva di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) e il riconoscimento di una servitù di passaggio per il fondo intercluso;

8) di dare atto che il suddetto importo € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) viene liquidato come segue:

- € 145.706,56 (euro centoquarantacinquemilasettecentosei/56), al netto della ritenuta di legge

di € 36.426,64 (euro trentaseimilaquattrocentoventisei/64), importo depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea, mediante separato provvedimento di autorizzazione allo svincolo a favore del Sig. Albertini Lino;

- € 54.293,44 (euro cinquantaquattromiladuecentonovantatre/44), al netto della ritenuta di legge di € 13.573,36 (euro tredicimilacinquecentosettantatre/36), mediante liquidazione diretta con bonifico bancario con le modalità di cui al successivo punto 12;

- 9) di liquidare, con il presente provvedimento, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, a fronte dell'atto di transazione Rep. n. 0402 del 17/02/2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna, Serie 3, Numero 1496, in data 18/02/2016, l'importo di € 67.866,80 (euro sessantasettemilaottocentosessantasei/80);
- 10) di dare atto che agli effetti fiscali, la somma liquidata è soggetta a tassazione conformemente alla qualificazione dell'area di cui al Certificato di Destinazione Urbanistica e alla nota del Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) assunta al CR/2016/6871 del 15/02/2016, agli atti dell'Autorità Espropriante; ai fini dell'adozione del decreto di esproprio si invoca l'esenzione dall'imposta di registro (art. 57, comma 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986), l'esenzione dall'imposta di bollo, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie (art. 10, comma 3 del D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011), l'esenzione dall'imposta ipotecaria (art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 347 del 31/10/1990) e dall'imposta catastale (art.10, comma 3 del D.Lgs. n. 347 del 31/10/1990), come altresì specificato dall'Agenzia delle Entrate con sua Circolare n. 2/E del 21/02/14 "Modifiche alla tassazione applicabile, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, agli atti di trasferimento o di costituzione a titolo oneroso di diritti reali immobiliari - Articolo 10 del D.Lgs.14 marzo 2011, n. 23";
- 11) di dare atto che l'importo di cui al punto 9) risulta ricompreso nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;
- 12) di dare mandato all'Agenzia di Protezione Civile di procedere alla liquidazione, mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento, versando l'importo per complessivi € 67.866,80 (euro sessantasettemilaottocentosessantasei/80), come segue:
 - § € 54.293,44 (euro cinquantaquattromiladuecentonovantatre/44), al netto della ritenuta di legge, a favore di Albertini Lino, C. F.: LBRLNI32E16H678E, da versare sul conto corrente della CREDEM Banca, intestato ad Albertini Lino, IBAN IT30V0303237060010000002525;
 - § € 13.573,36 (euro tredicimilacinquecentosettantatre/36) quale ritenuta sull'importo da corrispondere ad Albertini Lino.

Bologna

Stefano Bonaccini
(Firmato Digitalmente)